
TITOLO ORIGINALE

Last ex to Brooklyn

SCRITTO DA

Alex Herschlag

DIRETTO DA

James Burrows

CAST

Eric McCormack (Will Truman)

Debra Messing (Grace Adler)

Sean Hayes (Jack McFarland)

Megan Mullally (Karen Walker)

GUEST CAST

Harry Connick Jr. (Dr. Leo Markus)

Mira Sorvino (Diane)

TRANSCRIPT

Haunted

PER IL SITO

<http://www.webluca.altervista.org>

Scena I: Coffee House

Karen e Jack entrano nella Coffee House, Will e Grace sono seduti ad un tavolo.

Karen e Jack si rivolgono a due sconosciuti.

Karen: Salve ragazzi!

Jack: Ciao Grace, hai tagliato i capelli?

K: Eh, sì!

Will legge il giornale, alza la mano per attirare l'attenzione dei due.

Will: Siamo qua!

K: Oh, salve ragazzi!

J: Grace... mi piacevi di più coi capelli corti!

Grace dà segni di assenso. Jack si rivolge al cameriere.

J: Due bicchieri di latte, per favore.

Karen parla con il cameriere.

K: Ah, cameriere, vorrei una fetta di manzo crudo e un po' d'acqua!

Karen e Jack si siedono al tavolo. Will si rivolge a Karen.

W: Sei ancora a dieta? È dura! Io ho smesso dopo che le merendine hanno tentato di scappare dalla scatola!

Karen ride.

K: No, sciocco... sono per il mio cane.

Grace dà segni di affezione.

Grace: Oh, bello io adoro i cani! Fammi vedere questo... cos'è un criceto??

J: No, lui è Chompers del granducato di Cagnazoppa! L'ha lasciato Lorraine, l'abbiamo trovato nell'armadio di Stan che mangiava un po' di tacchino, che era rimasto nel risvolto dei suoi pantaloni.

Karen passa il cane a Jack.

K: Lo terrei, ma ogni volta che lo vedo mi fa venire in mente Lorraine. Anche lei si sedeva sul divano per grattarsi il sedere!

Jack ripassa il cane a Karen.

J: Tieni!

G: Sono contenta che ci siamo tutti. Per domani sera ho un programmino davvero speciale per voi!

J e K: Sì! *Esultando.*

G: Siete invitati tutti a cena...

J e K: Ooh! *Dispiaciuti.*

G: ...verrà l'ex fidanzata di Leo...

J e K: Sì! *Esultando.*

G: ...ma io sono d'accordo, per me non è un dramma!

J e K: Ooh! *Dispiaciuti.*

W: Davvero viene la sua ex?

J e K: Sì! *Esultando.*

W: Basta!

Jack si alza dal tavolo.

G: Leo l'ha incontrata in metropolitana ed essendo io la fantastica moglie che sono ho detto: "Invitala, ci divertiremo!"

W: Speri che abbia gli occhi e i denti storti, vero?

G: Un po'!

Scena II: Appartamento di Grace e Leo

Grace e Leo si trovano in cucina. Grace taglia, Leo rovista nel frigorifero.

Leo: Avevo paura che fossi gelosa di Diane! È carina, intelligente, redattrice di Vogue, il suo pezzo sulla forma delle sopracciglia ha vinto l'ambito Premio Futilità!

G: Evviva! Hai avuto un'altra prima di me! Io ne ho avuti centinaia!

Leo accenna ad una smorfia di tristezza

G: Era come una porta girevole... delusione, dopo delusione, dopo delusione... aspetta...

L: Oh, lo sai che abbiamo solo cinque bicchieri da vino? Sciacquerò uno di quelli che usiamo per tenerci gli spazzolini da denti!

Si sente bussare alla porta. Grace va ad aprire.

G: Ciao! Devi essere Diane, io sono Grace!

Le due si stringono la mano sulla soglia della porta

Diane: Ciao! Oh, oh... momento imbarazzante, la moglie conosce l'ex-ragazza.

G: Tu pensi che lui ci abbia rimesso e che io ci abbia guadagnato!

D: Tu sei una splendida rossa, io un'adorabile bionda, ma abbiamo una cosa in comune... i capelli tinti!

Grace ride. Fa a Diane il cenno d'entrare.

G: Accomodati!

L: Ehi, è Diane?

D: Ciao Leo!

L: Ehi, ehi come va?

Diane e Leo si abbracciano.

D: Bene!

L: Wow, una stanza piena di donne invaghite di Leo! Farei di tutto perché si spargesse la voce!

Indicando Grace

D: I miei complimenti Leo, è molto carina.

Rivolgendosi direttamente a Grace.

D: Spero non ti dispiaccia se ti giudico dall'aspetto fisico.

G: Come altro si può giudicare qualcuno?

Diane prende la sua borsa e caccia una bottiglia di vino.

D: Ehi, ti ho portato una cosa!

G: Oh, mio Dio è straordinaria!

Diane guarda all'etichetta della bottiglia.

D: Dici? Era in un cesto davanti alla porta del vostro vicino, forse dovrei tenermela...

G: No, intendevo dire la borsa Birkin di Hermès! Mi piace da impazzire!

D: Ah, anche a me!

L: Beh guarda caso... stessi gusti per le borse, stessi gusti per i ragazzi!

Grace riprende Leo con lo sguardo.

L: Promesso! La smetto!

Grace e Diane si accomodano sul divano.

G: Sono stata in lista d'attesa per quella borsa per due anni, porca vacca! Posso dirlo non ti dà fastidio?

D: Oh no, assolutamente, porca vacca!

Grace ride.

D: Sai che ti dico? Tieni, è tua!

G: Cosa?? No! No, no, no, non posso!

D: Oh, per favore, scrivendo per Vogue mi regalano un sacco di roba e poi voglio piacerti!

L: Non è necessario Diane, le piaci già...

G: ...no, no questa facilità!

D: Scusate torno subito, vado a darmi una ritoccatina... ti immaginavo una specie di cozza...

Diane si avvia verso la toilette, Grace si rivolge a Leo.

G: Leo...

L: Carina, eh?

G: Carina? È meravigliosa! Ci hai rimesso... no, aspetta...

L: Sai sono molto fiero di te... pensavo che conoscere la mia ex ti avrebbe messo in grave disagio...

G: Perché cosa credevi che avrei fatto? Che sarei svenuta, mi sarei contorta annaspando 'oh mio Dio'... non ti montare la testa!

L: Come è possibile? Ho fatto sesso con tutti quelli che sono in questa camera... compreso, me stesso!

Si sente bussare alla porta, Grace va ad aprire. Entrano Jack, Karen e Will.

J: Ehilà tesori!

K: Ciao Grace, ciao bonazzo!

W: È arrivata? Come è? Carina? Lo è più di te? Lo è più di me?

G: È favolosa! Davvero! Mi ha regalato una borsa...

Grace prende la Birkin e la mostra a Will

G: ...guarda!

W: Cosa? La Birkin di Hermès! Ma io per questa sono in lista d'attesa da due anni... per mia madre!

Karen parla con Leo e gli porge la gabbietta con il cane.

K: Tieni ti abbiamo portato un cane!

L: Un cane?

K: Sì!

L: Ho sempre desiderato un cane... e lo desidero ancora! Questo sembra un batuffolo di cotone stropicciato! No, grazie!

J: Hei lui è Chompers, del gran ducato di Cagnazoppa.

K: Nelle notti fredde ti scalda le parti intime... ho sentito dire...

Jack ridacchia.

Diane rientra nel salotto.

D: Ciao a tutti!

L: Oh, ragazzi lei è Diane! Loro sono Jack, Karen e lui...

Sbigottiti.

D: Will?

W: Diane?

G: Quando vi siete conosciuti?

W: Ahm...

D: Un tempo noi...

W: ...noi...

J: Ho capito chi sei... lei è l'unica ragazza con cui Will ha avuto un rapporto sessuale!

Will e Diane sprofondano nell'imbarazzo. Grace, sconvolta, toccandosi il petto...

G: Oh, mio Dio!

L: Che succede?

G: Oh, mio Dio... ho dimenticato di mettere il sale nei pomodori. E loro certo non se lo metteranno da soli... nooo...

Grace ride nervosamente e si dirige verso la sala da pranzo, Leo la segue.

L: Che stai facendo?

G: Niente, sto salando i pomodori!

L: Ah, sì? A me sembra che tu li stia... assaltando!

Grace ride nervosamente.

G: Perché l'hai invitata? Stai rovinando tutto!

L: Perché è stata a letto con Will, che c'è sei invidiosa di loro?

G: Non sono invidiosa e ti dico perché lo sono... perché non sono invidiosa!

L: Questo discorso non ha senso!

G: E da quando sei consulente dei discorsi che hanno senso?

Diane e Will sono sul divano. Versa due bicchieri di vino. Uno lo porge a Diane.

W: Mi dispiace davvero di non averti richiamato il giorno dopo! O quello dopo ancora!

D: Già! Beh, ci sono rimasta male quando mi sono svegliata e tu eri sparito, ma ho gradito che hai cotto i biscotti e caricato la lavatrice.

W: È stato il mio modo per scusarmi... io mi sono sentito così strano per tutta quella faccenda, perché ero gay e lo sono ancora!

D: Già... l'ho sempre saputo!

W: E come l'hai capito?

K: Forse perché ti sei messo il preservativo con i mignoli alzati, Wilma!

Karen e Jack ridacchiano.

D: Questo... e che eri gentile, sensibile e volevi tante coccole!

W: Agli etero non piacciono le coccole?

D: Non nel tentativo di mandarla per le lunghe! Ma l'indizio maggiore è che hai pianto per tutto il tempo che l'abbiamo fatto!

W: Ehm... agli etero non piace piangere?

J: Cara se posso farmi un attimino gli affari tuoi, quale magico scherzo del destino vi ha fatti incontrare?

Jack si accomoda sul divano, Karen dietro alla poltrona su cui Diane è seduta.

D: Beh, io ero ubriaca fradicia e la mia amica era sotto osservazione per essersi strappata tutti i capelli!

J: Bellissimo, bellissimo...

A mo' di presentatore televisivo...

J: ...torniamo subito con Diane, la ragazza di una sola notte!

Karen ridacchia e si appoggia allo schienale della poltrona dove Diane è seduta.

K: Mi piaci, combiniamo?

D: Anche tu mi piaci, vediamo come si mette la serata!

K: Oh, d'accordo!

Leo si siede sul tavolino dinnanzi a Diane...

L: Quindi... tu e Will... eh?

D: Già! Io e Will...

L: ...e io e te...

D: ...già io e te! E forse dopo io e Karen!

Karen alza il pollice all'insù in segno di approvazione. Jack si siede vicino a Diane e Leo.

J: Sicché in un certo senso tu e Will siete andati a letto insieme! Quindi tecnicamente sei bisex...

Leo guarda Jack con uno sguardo confuso, Jack a mo' di presentatore televisivo...

J: ...non lasciateci, torniamo tra poco con Leo, l'uomo su due sponde!

Will ha raggiunto Grace che sta sminuzzando delle spezie...

W: Se lo tagli ancora più sottile saremo costretti a sniffarlo!

Grace ride nervosamente.

G: Dillo a Diane, di sicuro lo troverò (*nitrendo*) i-i-i-interessante!

W: Sei arrabbiata con me?

G: No, non lo sono e ti dico perché lo sono... perché non sono arrabbiata!

W: Questo non ha senso?

G: E da quando sei vice-consulente dei discorsi che hanno senso?

W: Perché il vice, scusa?

G: Perché il titolare è Leo, rassegnati bello!

W: Ma che ti sta succedendo?

G: Ah, non lo so forse sarei dovuta andare a letto con Diane, sembra che questo curi qualsiasi cosa!

Urlando.

G: A tavola!

Scena III: Casa di Leo e Grace, sala da pranzo

Jack gioca con il cagnolino, Karen in piedi con loro. Gli altri sono seduti a tavola.

K: Sforzati tesoro, pipì... pupù!

J: Fai i bisognini a papà!

G: Che cosa fate?

K: Ci hai detto tu di portarlo a spasso!

G: Ma non nella camera da pranzo, comunque!

K: Bene! Lo porteremo fuori!

L: Tutto, Grace, ha un profumo delizioso!

Voce che proviene dal salotto.

J: Oplà, ce l'hai fatta Chompers!

K: È grossa quanto lui!

L: Beh forse non proprio tutto!

Karen e Jack ritornano nella camera da pranzo insieme al cane.

G: L'ha fatta?

J: Non temere, Grace! C'ho messo un'insalatiera sopra!

D: Ehi stappiamo il vino da venticinque dollari, che ho portato? Perché il tuo da sei dollari è finito!

L: Sì, è colpa mia pensavo che due bottiglie a testa sarebbero bastate!

K: Forse se fossimo dei liceali!

W: Anche io faccio così... tengo sempre conto di quello che porto alle riunioni. Se avessi un dollaro per ogni tapperware che non ho riavuto... avrei tredici dollari!

G: Che sorpresa! Sei d'accordo con lei, ma non lo sei con me!

W: Tu non mi hai detto niente con cui essere d'accordo!

G: Perché non mi hai dato la possibilità di dire niente!

D: Grace è squisito! È così bello avere attorno gente che mangia! Da Vogue i compleanni si festeggiano con un dolce dietetico e una guerra per avere la fetta più piccola!

W: Una volta ho fatto lo stufato così per Grace e lei se ne è pazzamente innamorata!

G: Falso!

W: Ma...

G: Come ho potuto innamorarmene? Non l'ho mai assaggiato... l'hai dato a Diane il tuo stufato! A quanto pare io non ero all'altezza del tuo stufato!

Leo rientra in camera da pranzo con una bottiglia di vino.

L: Ehi perché ti interessa che Diane abbia mangiato lo stufato di Will, ma non ti importa che lei abbia mangiato il mio e io il suo?

J: Sciocco, Diane è femmina... non ha lo stufato, ha la carne vaccina!

K: E un bel costato!

L: Sai Grace, io sono stato con Diane un anno e mezzo e non un'unica notte da ubriachi nella stanza del dormitorio! Abbiamo avuto molte notti da ubriaco! Compreso un episodio imbarazzante che implica un gabinetto pubblico e un inopportuno ingresso di un omosessuale.

D: A proposito, può sembrare che io abbia bisogno di bere per fare sesso, ma non è così... è che il vino lo rende più bello!

Karen versa del vino nel bicchiere di Diane.

G: Nessuno qui ti trova interessante!

D: Eccetto tuo marito e il tuo migliore amico?

Grace e Diane fanno per alzarsi da tavola, Will con loro...

W: Ehi, ehi, ehi... ehi questa è una serata di festa, lasciamo perdere e mangiamo la glassa direttamente dal barattolo, va bene?

K: Will ha ragione, su facciamola finita, cambiamo argomento! Per l'amor del cielo!

Tutti si siedono nuovamente.

K: Così, tu, Diane, lavori per Vogue eh? Chi è meglio a letto l'ebreo errante o il finocchio?

Leo e Will mostrano disapprovazione.

J: Dai chi è meglio, chi è meglio, chi è meglio?

W: No, non stiamo dibattendo questo! Non è una gara a premi! Dovreste vergognarvi tutti quanti!

D: È meglio Will!

W: Sì!

L: Che vuoi dire con 'è meglio Will'? Non sa trovare il punto G, quando lei fa 'yahoo'!

J e K: YAHOO!

W: Leo non te la prendere sono sicuro che ci sono molte cose in cui eccelli, che non implicano il sesso e le donne.

L: Non ho bisogno di difendermi, può dirvi Grace quanto sono bravo... due parole 'basta, muoio'.

G: Credimi mi piacerebbe aiutarti tesoro, ma in questo caso non ho termini di paragone! Cioè, vedi, ho avuto te, ma non ho avuto quel... quel tizio perché, a quanto pare, non gli andavo bene!

Grace si alza da tavola portando con se piatti e posate.

W: La vuoi finire una buona volta?

G: Eh no! Io non capisco! Quando ho saputo che eri andato a letto con una subito dopo non essere riuscito a farlo con me, ho sempre pensato che quella donna fosse completamente diversa da me! Cioè brutta! E poi c'è questa apparizione... (grace indica Diane)

D: Io?

G: È bella, simpatica, intelligente... sembra la mia gemella!

K: Sì, è vero tesoro! Così come Danny de Vito sembra il gemello di Schwarzenegger.

G: Spiegami Will, perché lei e non me...

Leo, si alza da tavola, arrabbiato.

L: Eh no, adesso basta! Ho avuto io una vera e propria relazione con questa donna! Capisci? Aveva un suo cassetto a casa mia! Chiamavo i suoi genitori 'papà Tom' e 'mamma Joen', sai avevamo le tazzine da caffè con le nostre foto in maglietta con su scritto 'Prudenza: scottiamo!'" Che ne dici di un briciolo di gelosia per me?

G: Sì, hai ragione! Scusami... sono stata talmente idiota... e se mi soffermassi a riflettere... e mi concentrassi sulla realtà... mi ucciderebbe il fatto che sei stato per tanto tempo con una donna così bella!

L: Grazie... ne avevo bisogno!

G: Non c'è di che.

Leo tenta di baciare Grace, ma lei si scansa.

W: Allora Will perché lei e non me?

L: Vado a cercare quelle tazzine!

W: Te l'ho detto, perché a te voglio bene e lei, invece, mi è completamente indifferente! Tu mi avevi buttato fuori da casa tua, sono andato a quella festa, ho fatto il pieno di vodka e pere, l'ho vista e sembra che io sia stato un fenomeno sessuale. La mattina dopo sono corso a casa di Jack e ho passato l'intera giornata a piangere e a parlare di te.

G: Davvero?

J: Certo! Era uno straccio! Piangeva così tanto che è riuscito a stirare soltanto due fazzoletti.

W: Con lei è stata un'unica, insensata notte tra ubriachi a cui ripenso con vergogna! Non ha significato niente per me!

G: Davvero?

Will abbraccia Grace...

D: Ha significato qualcosa per me!

W e G: Eh?

D: Ricordo ogni particolare di quella notte...

Grace si allontana...

D: ...di come ci siamo conosciuti a quella festa 'Beata solitudine...!', tu eri in cucina e per qualche motivo lavavi per qualche motivo il narghilé nel lavello... sono stata immediatamente attratta da te, perché eri il più pulito di tutti! E poi... poi abbiamo ballato quella canzone dei Vivi o morti "Tu mi fai girar" e lo hai fatto Will, mi hai fatto girar come fossi una bambola, poi mi hai buttato giù, mi hai buttato giù come fossi un giocattolo!

Sottovoce verso Karen e Jack...

G: La ragazza è messa male!

K: Beh anche la tua Birkin, tesoro! Birbante d'un cagnetto!

D: Più tardi quando abbiamo fatto l'amore sul mio letto giapponese è stato così romantico... mi sono scottata con la lampada, ma chi se ne frega!

W: Come può essere, non avevo la minima idea di che cosa stessi facendo! Avevo paura, ero impacciato... credo di non essermi neanche tolto le mutande...

D: Io so solo che quella è stata l'unica volta in cui ho avuto un orgasmo.

Will è allibito.

D: L'unica nella mia vita...

L: Cosa?

D: Beh c'ero quasi quella volta al gabinetto pubblico, ma poi...

Leo esce ancora dalla stanza indignato...

D: Will, questo non è importante per te? Insomma non ti è rimasto niente di quella notte?

W: Ahm... ahm... ohm... ho preso un tuo maglione di Cashmere...

D: Era della mia compagna di stanza, mi ha accusato di furto, sono finita in tribunale!

W: Oh! Mi dispiace, te l'ho detto, non sapevo cosa stessi facendo... ero un caso disperato!

D: Io lo ero... e lo sono ancora! Scusa...

Diane esce dalla camera da pranzo in lacrime

K: Ah, ah, ah, sì! È come speravo che sarebbe andata la serata!

Karen raggiunge Diane.

J: Ahhh! Scusate le vado a chiedere se ha un fratello emotivamente disturbato con le gambe come le sue!

Jack raggiunge Karen e Diane.

W: Wow, beh forse è bene che tu non abbia preso il treno Will Truman, non ti saresti più adattata ad altro!

Leo rientra.

L: Treno? Hai avuto una passeggera!

W: Sì, ma... almeno con me è venuta!

Will esce.

L: Sì nella città strana! Vado da lei anch'io!

G: No, no, no, no, no! Tu sei mio e non ti avvicinerai mai più a quella donna, neanche in sogno!

L: È quello che le mie orecchie volevano sentire!

Leo e Grace si baciano abbracciati.

Scena IV: Salotto di Leo e Grace

Jack, Diane e Karen sono seduti sul divano.

D: Scusate! È solo un momento di disperazione! Dopo essere andata a casa e aver bevuto fino alla nausea, starò bene!

K: Ma ti resterà per sempre l'amaro in bocca... vero?

D: Sì!

J: Diane non dimenticare mai che tu sei una brava ragazza con tanto amore da offrire!

D: Lo so!

K: E devi solo trovare chi sarà capace di ricambiare questo sentimento!

D: Lo so!

J: Per esempio un cagnolino.

Jack dà il cagnolino a Diane.

D: Questo mi piace! Lo chiamerò Will!